

CMV Servizi S.r.l.
Servizio di Prevenzione e Protezione

Affidamento per:

**SERVIZI CIMITERIALI, PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI DEI CIMITERI
COMUNALI DI BONDENO (FE)**

DUVRI
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO
D.Lgs. 81/08 art. 26

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Elisa Evangelisti

settembre 2024

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO - D.Lgs. 81/08 art. 26

Data emissione: 05/09/2024

Il presente documento è allegato al contratto di appalto, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 in riferimento agli appalti sopracitati.

Scopo di questo documento, ad integrazione dei contratti di appalto sottoscritti con le singole ditte appaltatrici, è di coordinare le attività fra le diverse ditte appaltatrici e la committente, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

Qualunque sostanziale variazione che dovesse intervenire a modifica del presente documento, verrà prontamente comunicata alla ditta appaltatrice. Si richiede altresì, alla ditta appaltatrice, di comunicare qualunque tipologia di rischio non prevista nel presente documento.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	CMV SERVIZI SRL
Codice ISTAT	96.03
Partita IVA	01467410385
Codice Fiscale	01467410385
Sede Legale e Operativa	
Comune	Cento
Provincia	FERRARA
Indirizzo	Via Malamini 1
Uffici distaccati	
Comune	Bondeno
Provincia	FE
Indirizzo	P.zza A. Costa
Comune	Vigarano Mainarda
Provincia	FE
Indirizzo	Via Municipio, 1
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Pirani Alessandro
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Pirani Alessandro
RSPP	EVANGELISTI Elisa
Medico Competente	CARDAMONE Emilio
RLS	CATTABRIGA Marco
Responsabile Emergenze	EVANGELISTI Elisa

RIFERIMENTI APPALTO

Committente:	CMV Servizi S.r.l.
Sede dei lavori:	via Malamini 1 Cento
Referente affidamento:	Geom. Alessandro Palazzi
Referente per la sicurezza	Rag. Elisa Evangelisti

Appaltatrice A:	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n. / data	
Attività svolte:	Servizi cimiteriali, pulizia e smaltimento rifiuti dei cimiteri comunali di Bondeno (FE)
N Addetti impegnati nell'appalto	

Appaltatrice B:	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n. / data	
Attività svolte:	
N. Addetti impegnati nell'appalto	

Appaltatrice C:	
Sede legale:	
Referente sul cantiere:	
Contratto n. / data	
Attività svolte:	
N. Addetti impegnati nell'appalto	

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dalla committente:

PER LA COMMITTENTE	Timbro e Firma
Il Datore di Lavoro – Dr. Alessandro Pirani	

PER LA DITTA APPALTATRICE	Timbro e Firma
Il Datore di Lavoro (indicare nome e cognome del datore di lavoro)	

DATA 05/09/2024_____

SOMMARIO

RIFERIMENTI APPALTO	3
UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	3
1. PREMESSA	5
2. SOSPENSIONE DEI SERVIZI	5
3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	6
4. DESCRIZIONE DELLE AREE DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'	6
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE	9
9. DISPOSIZIONI ED OBBLIGHI PER L'APPALTATORE	15
9.1 Disposizioni ed obblighi per il personale dell'Appaltatore.....	15
9.2 Obbligo di contenimento di inquinamento acustico e vibrazioni	16
9.3 Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale.....	16
9.4 Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili e/o impiantistici	17
9.5 Obbligo di contenimento della dispersione di sostanze pericolose	17
9.6 Obbligo per l'utilizzo di macchine ed attrezzature	18
9.7 Allacciamento alla rete e lavori sull'impianto elettrico	19
9.8 Gestione rifiuti.....	19
9.9 Vie di fuga ed uscite di emergenza.....	20
9.10 Barriere architettoniche / Presenza di ostacoli.....	20
9.11 Rischio caduta di persone o materiale dall'alto	21
9.12 Rischio incendio od esplosione	21
9.13 Accesso degli automezzi o macchine operatrici	21
9.14 Radiazioni non ionizzanti.....	22
10. DPI	22
11. COSTI DELLA SICUREZZA	23
VERBALE DI COORDINAMENTO	25

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

- Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.*
- Secondo la Determinazione n.3 del 5 marzo 2008 “Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.” (GU n. 64 del 15-3-2008): *“... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa.”*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto agli utenti dei cimiteri.

Prima dell'affidamento delle prestazioni si provvederà:

- 1) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice e in caso di subappalto delle imprese subappaltatrici o dei lavoratori autonomi attraverso l'acquisizione del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e l'acquisizione dell'autocertificazione delle imprese o dei lavoratori autonomi dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- 2) a fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali che sarà costituito dal presente documento che indicherà le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi relativo alle attività specifiche.

2. SOSPENSIONE DEI SERVIZI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il

Committente, potrà ordinare la sospensione delle prestazioni, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi;
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza.

4. DESCRIZIONE DELLE AREE DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'

Le prestazioni oggetto del presente affidamento sono prevalentemente costituite dai servizi cimiteriali, oltre che dalle attività di pulizia e smaltimento rifiuti per i seguenti impianti cimiteriali:

- CIMITERO DI BONDENO
- CIMITERO DI SETTEPOLESINI
- CIMITERO DI SAN BIAGIO
- CIMITERO DI SALVATONICA
- CIMITERO DI OSPITALE
- CIMITERO DI SCORTICHINO
- CIMITERO DI GAVELLO
- CIMITERO DI BURANA
- CIMITERO DI PILASTRI
- CIMITERO DI STELLATA

Fanno parte dell'appalto le seguenti attività:

- Servizio di gestione dei servizi cimiteriali;
- Servizio di pulizia all'interno dei cimiteri;
- Onere di smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni;

Per quanto attiene alla descrizione dettagliata delle attività oggetto dell'affidamento si rimanda alle descrizioni contenute nell'Allegato A “DISPOSIZIONI TECNICHE E MODALITA' D'INTERVENTO” che costituisce parte integrante del contratto.

Durata dei servizi: L'affidamento avrà durata 2 anni dal 01 gennaio 2025 eventualmente rinnovabili per ulteriori 2 allo scadere del periodo contrattuale ad insindacabile giudizio della Committente.

7. CRITERIO SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il comma 3, dell'art. 28, del D.Lgs. 81/08, prescrive che il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Questo documento deve essere allegato al contratto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il comma 3, dell'art. 28, del D.Lgs. 81/08 prevede che nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto. In base a quanto riportato nella determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, "si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti". Nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative" predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008 è definita interferenza "ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che" rispondono "a datori diversi. La sovrapposizione riguarda [...] sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva".

Sempre nella citata determinazione n. 3/2008 vengono indicati a mero titolo semplificativo "i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)".

Analoga esemplificazione viene riportata nelle citate linee guida.

Nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è evidenziato che "Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la

struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno".

In base a quanto precedentemente evidenziato, i criteri seguiti per la redazione del presente documento ai sensi dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 81/08, sono consistiti in:

- esame delle attività oggetto dell'affidamento
- esame delle attività effettuate dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto della concessione;
- esame della eventuale presenza di utenti/pubblico/visitatori;
- identificazione delle interferenze;
- valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso della concessione, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di visitatori/utenti
- b) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di altre imprese
- c) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di lavoratori della Committente.

Attività effettuata dai lavoratori del Committente nei luoghi oggetto dell'affidamento

I lavoratori della Committente non svolgono normalmente attività lavorativa nei luoghi oggetto dell'affidamento.

Le uniche attività che potranno essere effettuate dai lavoratori della Committente nei luoghi oggetto dell'affidamento (cimiteri) potranno essere visite occasionali per verificare lo stato di avanzamento dei servizi oggetto dell'affidamento e per la verifica di problemi particolari.

Presenza di visitatori

Nel cimitero dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto possono essere presenti Visitatori/utenti/pubblico.

Presenza di ditte incaricate dai privati per proprie tombe

Presenza di ditte esterne incaricate dal Comune per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria:

- Manutenzione impianti (idrico, elettrico, etc)
- Manutenzione del verde
- Lavori edili
- Servizio ritiro rifiuti speciali.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
5	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ✓ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc. ✓ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ✓ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ✓ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ✓ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ✓ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili Indipendenti ✓ Non sono noti episodi già verificatisi ✓ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile Quasi impossibile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio

ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
5	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ✓ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
4	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ✓ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
3	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ✓ Esposizione cronica con effetti reversibili
2	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ✓ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
1	Molto basso	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze estremamente ridotte

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO $R=P \times D$ MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P - PROBABILITA'	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
		D - DANNO				

RISCHIO / RANGE PUNTEGGIO	
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

R > 17 Azioni correttive da programmare con urgenza
$9 \leq R \leq 16$ Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
$2 \leq R \leq 8$ Azioni correttive da programmare
R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Per AZIONI CORRETTIVE si intende:
Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
Azioni di bonifica ambientale
Procedure
Informazione – formazione

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	CMV Servizi Srl	Appaltatore	Visitatori / Altre imprese	P	M	R	Rischio	Misure adottate
Rischio di caduta persone /investimento	Rischio di caduta in piano e/o investimento	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo di inciampo o scivolamento con conseguente caduta. I mezzi dell'impresa possono comportare investimento di terzi.	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Vedere paragrafi 9.1 – 9.4 – 9.8 – 9.9 – 9.10 – 9.13
	Rischio di caduta dall'alto (h<2 m) o in scavi (h<1.5 m)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da modeste altezze	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.11
	Rischio di caduta dall'alto (h>2 m) o in scavi (h>1.5 m)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso da elevate altezze	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.11
Rischio di caduta materiali	Caduta dall'alto di materiali movimentati manualmente da piccole altezze e di peso moderato (<20 kg)	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare la potenziale presenza di attrezzature e materiali che possono cadere dall'alto	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.11
	Caduta dall'alto di attrezzature e cose ubicati o movimentati di peso rilevante (>20 kg) o da altezza rilevante	Le attività svolte dall'impresa appaltatrice possono comportare il rischio di caduta dall'alto o in basso	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento e vietare l'accesso alle persone nelle aree sottostanti Vedere paragrafi 9.1 – 9.11

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	CMV Servizi Srl	Appaltatore	Visitatori / Altre imprese	P	M	R	Rischio	Misure adottate
Rischio incendi/emergenza	Rischio di infortunio dovuto ad evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione delle aree frequentate	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.9–9.12
	Rischio di infortunio in caso di incendio	Ustioni, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.9–9.12
Rischio di natura meccanica	Rischio di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o organi di trasmissione del moto o trasporto)	Rischio correlato all'utilizzo di Macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.6–9.12
	Rischio di contatto con materiali e Oggetti a temperatura elevata e/o fiamma	Rischio correlato all'utilizzo di Macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.6–9.7 – 9.12
	Rischio da Accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o bloccaggio/ripartenza	Rischio correlato all'utilizzo di Macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.6–9.7
	Rischio di contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi ecc.)	Rischio correlato all'utilizzo di Macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.6–9.7
	Proiezione violenta di materiali, schegge ecc.	Rischio correlato all'utilizzo di macchine e/o attrezzature	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.6–5.7
	Rischio di esplosioni	Rischio correlato all'utilizzo di Macchine ed Attrezzature in presenza di gas	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.6–9.7 – 9.12

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	CMV Servizi Srl	Appaltatore	Visitatori/ Altre imprese	P	M	R	Rischio	Misure adottate
Rischio elettrico	Rischio dovuto ad uso di attrezzature elettriche	Rischio di folgorazione	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree gestite Vedere paragrafi 9.1 – 9.7
Rischi da mezzi mobili	Rischio di investimento dovuto a transito di mezzi mobili	Il rischio di investimento può essere causato dalla presenza di automezzi per carico/scarico di materiali, attrezzature o feretri	passivo	attivo	passivo	2	4	8	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 9.1 – 9.13
Rischio fumi, polveri ecc.	Rischio dovuto a sviluppo di polveri, fumi o rilascio di fibre nel corso delle operazioni	Rischio di inalazione /ingestione	passivo	attivo	passivo	2	3	6	B	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 9.1 – 9.3
Rischio di natura chimica	Rischio di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Irritazioni, ustioni, avvelenamenti, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 5.1 – 5.5
	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche tossiche	Avvelenamenti, intossicazioni	passivo	attivo	passivo	3	3	9	M	Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree servite Vedere paragrafi 9.1 – 9.5

Fattori di rischio		Situazione rischiosa	CMV Servizi Srl	Appaltatore	Visitatori / Altre imprese	P	M	R	Rischio	Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	Utilizzo di attrezzature e rumorose	passivo	attivo	passivo	3	2	6	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2
	Rischio di esposizione a vibrazioni	Uso di attrezzature che producono vibrazioni	passivo	attivo	passivo	3	2	4	B	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.2
	Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni	Non presente								
	Rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti	Nel corso ad esempio di operazioni di saldatura	passivo	attivo	passivo	2	2	4	EB	Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento Vedere paragrafi 5.1 – 5.16
	Rischio esposizione radiazioni ionizzanti	Non presente		di a						
Rischio biologico	Rischio di esposizione ad agenti biologici	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	3	4	12	M	Adottare tutte le misure precauzionali previste dalla vigente normativa. Dotarsi degli idonei DPI. Eseguire le operazioni evitando qualunque contatto con il pubblico ed il personale comunale
	Rischio di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	2	2	4	EB	Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa
	Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella ecc.)	In caso di contatto diretto con il defunto o i resti riesumati	passivo	attivo	passivo	2	3	4	EB	Vanno rispettati i tempi di attesi previsti dalla normativa

9. DISPOSIZIONI ED OBBLIGHI PER L'APPALTATORE

9.1 Disposizioni ed obblighi per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Appaltatore, per poter accedere ed operare nelle aree cimiteriali interessate dal Contratto:

- deve indossare indumenti da lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- deve concordare (con il Datore di Lavoro o suo delegato) le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività dell'Ente;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati (con il Datore di Lavoro o suo delegato), al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato (con il Datore di Lavoro o suo delegato);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- darà immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- per interventi su impianti / attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzioni (posti a bordo macchina o, in assenza dei suddetti dovrà richiederli al Datore di Lavoro o suo delegato) e i referenti tecnici di competenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi sempre che il fermo macchina / impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica del personale e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della struttura; in caso di necessità di fermo macchina / impianto, programmare l'intervento con i referenti di competenza;
- dovrà sempre concordare con i referenti di competenza eventuali interruzioni di energia elettrica e del gas e del funzionamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione e delle forniture dell'acqua antincendio; le manovre di interruzione / erogazione verranno eseguite dopo l'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo / danno per disservizio;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture;

9.2 Obbligo di contenimento di inquinamento acustico e vibrazioni

L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività, pertanto, dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose e da svolgersi su superfici estese, esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza lavoratori e pubblico; qualora ciò fosse impossibile per urgenza di intervento di breve durata, avvisare il Datore di Lavoro o suo delegato e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusura di porte, adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti membri dell'Ente o ospiti esterni.

Le opere edili dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Datore di Lavoro o suo delegato, strategie di trasferimento o temporanea inibizione della normale attività locale circostante, limitatamente alla durata dei lavori.

9.3 Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

L'Appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

In particolare, in caso di lavorazioni con produzione di polveri in ambienti chiusi:

- realizzare idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione dell'aria devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- pulire a fondo l'area di lavoro, includendo tutte le superfici orizzontali e verticali;
- materiali ed attrezzature esausti dovranno essere introdotti in contenitori chiusi durante il trasporto, per prevenire contaminazioni in altre aree.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi o gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente, anche segregando gli spazi con barriere.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il Datore di Lavoro o suo delegato, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli del pubblico, che lascino negli ambienti e nelle aree di lavoro residui di polveri od altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della ripresa delle normali attività.

9.4 Obbligo di precauzioni in caso di lavori edili e/o impiantistici

E' necessario che vengano adottate le seguenti precauzioni sia in caso di lavori esterni, sia per quanto riguarda interventi interni ai locali, sia in caso di aggiornamenti tecnologici che prevedano l'installazione fissa di macchinari e/o impianti:

- durante i lavori, se necessario, devono essere pianificati con la Committente e con il Datore di Lavoro o suo delegato, lo spegnimento / sezionamento degli impianti di condizionamento, antincendio ecc. ed i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con opportune barriere che si estendano se necessario dal pavimento al soffitto;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature da utilizzarsi, da concordarsi con il Datore di Lavoro o suo delegato;
- le comunicazioni fra la zona lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati prima possibile;
- predisporre apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire una fascia di rispetto per preservare in particolare le aree di accesso e i percorsi d'esodo, limitando al massimo lo spostamento d'aria e polveri;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori, in modo che i passaggi avvengano fuori dall'area di lavoro come verrà concordato con il Datore di Lavoro o suo delegato;
- gli orari e la tempistica delle attività di cantiere devono essere stabiliti con precisione e comunicati alla Committente;
- il materiale di risulta deve essere allontanato tempestivamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polveri;
- la zona di lavoro deve essere ripulita al termine di ogni giornata di lavoro

9.5 Obbligo di contenimento della dispersione di sostanze pericolose

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, l'Appaltatore introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i prodotti utilizzati, di elevato livello qualitativo in termini di sicurezza, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i., che verranno preventivamente sottoposte alla validazione da parte dell'Ufficio Tecnico competente;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;

- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare la zona; effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, né all'aperto.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

9.6 Obbligo per l'utilizzo di macchine ed attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori da effettuare, dovranno essere concordati con il Servizio Tecnico.

In particolare:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature della Committente;
- è vietato al personale della Committente cedere a qualunque titolo all'Appaltatore attrezzi, strumenti ecc.;
- qualora quanto indicato ai punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate preventivamente, la cessione in uso di attrezzature senza operatore, nel rispetto dell'art.72 del DLgs 81/2008, dovrà essere accompagnata da attestazione di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza; il soggetto concedente dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata dell'impiego dell'attrezzatura, una dichiarazione del Datore di Lavoro dell'impresa riportante il nominativo delle persone incaricate dell'uso che devono essere formate secondo le indicazioni del Titolo III del DLgs 81/2008;
- occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area

di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;

- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;
- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;
- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
- l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI.

Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

9.7 Allacciamento alla rete e lavori sull'impianto elettrico

Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, prendere preventivi accordi con la Committente.

La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono i locali e le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato.

Qualora la disattivazione dell'impianto elettrico dovesse cagionare problematiche al normale servizio svolto, l'Appaltatore dovrà concordare con il Datore di Lavoro gli orari ed i tempi in cui poter intervenire senza arrecare danno.

L'Appaltatore deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

L'Appaltatore deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato alla Committente (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

9.8 Gestione rifiuti

E' obbligo della Ditta contenere l'impatto ambientale dei rifiuti delle varie operazioni cimiteriali, delle demolizioni e fornitura di materiali (imballaggi), provvedendo al loro smaltimento, in conformità alle vigenti norme in materia.

9.9 Vie di fuga ed uscite di emergenza

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle aree con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando alla Committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Appaltatore che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica delle aree, dell'ubicazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei materiali di risulta presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi rispetto al pubblico presente e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori comunali che per il pubblico utente.

L'Appaltatore si impegna a mantenere corridoi e vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza, devono essere mantenuti sgombri da materiale combustibile o infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporaneo.

9.10 Barriere architettoniche / Presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi e l'installazione dell'area di lavoro esterna non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.

Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli Utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i passaggi di persone, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persona a presidio. Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative.

9.11 Rischio caduta di persone o materiale dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o presso scavi, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di transito o sosta presso tali postazioni. Il personale dovrà dotarsi dei necessari DPI. Qualora nelle zone sottostanti o circostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

9.12 Rischio incendio od esplosione

Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico e soggetti estranei ai lavori.

L'area sarà dotata di estintore per l'immediato intervento in emergenza.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica della presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es. area sottostante, retrostante, ecc.); in caso di presenza di materiali combustibili/infiammabili non evidenti alla Ditta appaltatrice, sarà cura della Committente informare la Ditta di tale presenza e del sito preciso;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili

Comunque, all'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di un estintore portatile a polvere da 6 kg a portata degli operatori.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso di utilizzo/presenza di gas in pressione (in bombole piene o vuote) è necessario operare con particolare cautela atta a scongiurare il rischio di esplosioni. Pertanto, è necessario eseguire tali operazioni in assenza totale di interferenza con soggetti estranei al lavoro da eseguire, in quanto non è possibile installare dispositivi di protezione individuale e collettiva, quali barriere fisiche temporanee, volte a delimitare l'area eventualmente investita da una esplosione.

9.13 Accesso degli automezzi o macchine operatrici

Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta o di transito delle sedi cimiteriali a velocità tale da non risultare di pericolo per i visitatori presenti o per il personale della Committente. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.

9.14 Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui lo svolgimento delle operazioni in assenza di personale o utenti dell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito alla Committente un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto secondo le norme vigenti.

10. DPI

I dispositivi di protezione di seguito riportati sono quelli destinati a proteggere dai rischi residui che sono originati dalla interferenza delle lavorazioni, e non quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici o previsti a protezione Covid-19, per i quali ciascuna ditta avrà provveduto alla individuazione e consegna sulla base della propria valutazione dei rischi (art.28 del D.Lgs. 81/2008).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale individuati sulla base del presente documento:

- 1) scarpe antinfortunistiche con puntale di protezione e suola antisdrucciolo per l'accesso a tutti gli ambienti operativi della committente;
- 2) otoprotettori (tappi auricolari) per permanenza in aree con rumore oltre 85 dBA (segnalate sul posto) o per utilizzo di attrezzature che producano rumore oltre 85 dB(A);
- 3) imbragature per eventuali lavori svolti in quota;
- 4) maschere di protezione delle vie respiratorie contro le polveri (filtro tipo FFP2);
- 5) indumenti ad alta visibilità per attività svolte all'aperto, nei pressi di aree di movimentazione mezzi ed automezzi;
- 6) tute da lavoro o monouso in Tyvek, guanti di protezione contro le aggressioni chimiche o biologiche e occhiali di protezione, in caso di attività con possibilità di contatto con sostanze chimiche/pericolose o agenti biologici potenzialmente presenti;
- 7) guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche, per attività che implicano l'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili. (ATTENZIONE: I GUANTI DEVONO PRESENTARE ANCHE CARATTERISTICHE IMPERMEABILI IN CASO DI POTENZIALE CONTATTO CON FLUIDI PERICOLOSI);
- 8) elmetto di protezione ove necessario durante lo svolgimento di attività che possono implicare la caduta di oggetti dall'alto;
- 9) occhiali di protezione durante lo svolgimento di attività che possono implicare la proiezione di materiale.

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti alle interferenze.

Per quanto riguarda la quantificazione analitica dei costi, la determinazione è stata effettuata considerando il prezziario della regione Emilia Romagna e listini ufficiali.

Non sono stati presi in considerazione i costi dovuti agli apprestamenti, ai dispositivi di protezione individuale e la formazione e procedure operative propri delle attività.

Tipologia	U.M.	Costo unitario (€)	Quantità	Importo (€)
F01.031.060.b - Barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 392), costituita da due cavalletti metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; Allestimento in opera e successiva rimozione. Lunghezza pari a 1200 mm., costo di utilizzo della barriera per un mese	Mt.	2,70 x 12	10	324,00
F.01.025.030 - Nolo di elementi mobili di recinzione in pannelli delle dimensioni di m 3,5x 2,0 m costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare diam. non inferiore a 42 mm, e pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4 mm maglia 85x235, peso non inferiore a 16 kg, rivestiti su un lato con rete di plastica arancione e relativi basamenti in cls del peso di 35 kg, compresa la fornitura degli elementi, la posa in opera, l'ancoraggio al terreno, ove rappresenti struttura fissa o per linee aperte, con spezzoni di acciaio infissi nel terreno e legature con filo zincato, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione a lavori ultimati. Gli oneri di spostamento all'interno del cantiere sono da valutare a parte. Misura lineare dello sviluppo effettivamente realizzato				
F.01.025.035.e per primo mese di impiego	Mt.	6,30	14	88,20
F.01.025.035.f per ogni mese successivo al primo	Mt.	0,51x11	14	78,54
F.01.097.005.a - Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi, dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	Cad.	1,20 x 12	10	144,00
N.04.025.005.a - Fornitura di estintore a polvere Kg. 6 - classe di fuoco 13A 89BC – costo per tutta la durata dei lavori	Cad.	15,88	10	158,80
F.01.031.010.a - Cono delimitazione in polietilene con piede di zavorra in gomma, resistente fino a 140 °C, utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza 500 mm, peso 1,85 kg	Cad.	0,89	60	53,40

Tipologia	U.M.	Costo unitario (€)	Quantità	Importo (€)
F01.028.005.c - Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 500 x 330 mm	Cad.	0,88 x 12	40	422,40
Riunioni di coordinamento	Cad.	48,09	3	144,27
IMPORTO ANNUALE ONERI DELLA SICUREZZA				€ 1.413,61
IMPORTO CONTRATTUALE ONERI DELLA SICUREZZA (2 anni)				€ 2.827,22

VERBALE DI COORDINAMENTO

ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. b, e comma 2, D.Lgs. 81/08

Il sottoscritto in qualità di Rappresentante Legale dell'azienda
....., con sede in
esecutrice dei servizi di

dichiara

La regolarità contributiva del personale che opererà per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto di cui elenco esaustivo è allegato alla presente:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolgono i lavori. L'affidatario è tenuto a curare e rispettare il coordinamento così come previsto dal presente DUVRI producendo contestualmente il proprio DVR che dovrà essere compatibile e coerente con il DUVRI stesso.

La ditta esecutrice dichiara di provvedere alla formazione ed informazione del proprio personale in materia di Salute e di Sicurezza nei luoghi di lavoro, specificatamente per quanto concerne i servizi svolti, in riferimento peraltro alla "Valutazione dei Rischi per la Salute e Sicurezza durante il Lavoro", in conformità all'art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08. La ditta esecutrice dichiara di provvedere alla fornitura ai lavoratori del DPI conformi alla normativa vigente (Capo II del Titolo II del D. Lgs. 81/08), in relazione alle attività svolte e

dichiara

1. di aver redatto la valutazione dei Rischi di cui all'art. 17 e art. 26 del D. Lgs. 81/08 ed s.m.i.;
2. di trasmettere in allegato al presente il DVR dedicato al servizio oggetto del verbale di coordinamento, ove previsto.

In relazione alle attrezzature utilizzate, di cui al presente elenco:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

dichiara

che le attrezzature utilizzate sono conformi alla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza del Luogo di Lavoro e si assume la responsabilità della sicurezza nell'utilizzo durante i lavori (in conformità D Lgs. 81/08). In particolare si impegna ad evitare, ovvero a segnalare nel seguito eventuali interferenze con i lavoratori di altre aziende che operino nello stesso ambiente/settore lavorativo e

si impegna

per quanto concerne il comportamento dei propri lavoratori:

1. a far utilizzare e fornire sempre i DPI adeguati alle mansioni ed operazioni svolte;
2. a segnalare sempre la propria presenza al referente di CMV Servizi Srl, nonché ai responsabili delle altre aziende che fossero ad operare nello stesso ambiente;
3. a far indossare sempre i cartellini di identificazione;
4. a delimitare opportunamente la propria area di lavoro ove necessario;
5. a tenere sempre e comunque (i lavoratori) al di fuori del raggio di azione dei mezzi operativi eventuali;
6. a non accedere a zone dell'area di lavoro se non preventivamente comunicate e concordate;
7. a non eludere le misure di prevenzione e protezione;
8. a non operare su attrezzature in moto.

In relazione ai lavori oggetto del presente contratto

dichiara

1. di aver preso piena e completa visione dei luoghi dove il personale della propria azienda sarà chiamato a svolgere l'attività oggetto del contratto, trovandoli conformi alle esigenze dello stesso e

- prendendo atto dei rischi specifici ivi esistenti per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
2. di aver verificato le condizioni operative necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto del suo incarico e di aver valutato eventuali interferenze nello svolgimento dell'attività del presente contratto;
 3. di concordare le misure di prevenzione e protezione descritte nel DUVRI volte ad evitare le eventuali interferenze;
 4. di non aver riscontrato delle non conformità relative alla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori ai sensi del D Lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero di segnalare le stesse nel seguito;
 5. di aver ricevuto il documento dal titolo "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" in riferimento all'art. 3 legge 123/07;
 6. di non aver riscontrato variazioni rispetto a quanto già riportato nella documentazione contrattuale fornitagli dalla committente.

L'appaltatore

Cento, _____